

## Osservatorio sull'esecuzione forzata civile n. 3/2025

*Observatory on private law enforcement n. 3/2025*

**di Andrea Greco**

**Abstract [ITA]:** questo numero contiene un massimario delle più importanti sentenze della Cassazione depositate nel terzo trimestre 2025 in materia di esecuzione forzata civile.

**Abstract [ENG]:** this issue contains a summary of the most important rulings of the Supreme Court about private law enforcement in the third quarter of 2025.

**Parole chiave:** esecuzione forzata civile – evoluzioni giurisprudenziali

**Keywords:** private law enforcement – jurisprudential developments

**SOMMARIO:** 1. Il repertorio delle più importanti pronunce della suprema Corte di cassazione relative al terzo trimestre 2025.

### 1. Il repertorio delle più importanti pronunce della suprema Corte di cassazione relative al terzo trimestre 2025.

1) Cass., Sez. III., ord. 2 luglio 2025, (ud. 26 giugno 2025), n. 17984<sup>1</sup>

Esecuzione nei confronti del terzo proprietario – Litisconsorzio necessario del debitore principale

In sede di espropriazione promossa contro il terzo proprietario sono parti necessarie tanto il terzo assoggettato all'espropriazione quanto il debitore principale. Pertanto, le sentenze rese in un giudizio di opposizione all'esecuzione promosso nei confronti di beni del terzo in cui non sia stato evocato in causa anche il debitore principale devono ritenersi *inutiliter datae* e tale nullità, ove non rilevata dai giudici di merito, va rilevata d'ufficio dal giudice di legittimità con remissione della causa al giudice di primo grado.

2) Cass., Sez. I, ord. 13 luglio 2025 (ud. 13 maggio 2025), n. 19239

Comunione legale tra coniugi – Scioglimento – Natura del conguaglio

La determinazione o la condanna al pagamento di un conguaglio a carico dell'assegnatario resa all'atto dello scioglimento di una comunione tra coniugi persegue il mero effetto di perequare il valore delle rispettive quote nell'ambito dell'attuazione del diritto potestativo delle parti allo scioglimento della comunione. Ne consegue che l'adempimento di tale obbligo non costituisce condizione di efficacia della sentenza di divisione e può essere soltanto perseguito dagli altri condividenti con i normali mezzi di soddisfazione del credito.

3) Cass., Sez. Lavoro, ord. 15 luglio 2025 (ud. 15 maggio 2025), n. 19474

Titolo esecutivo – Opposizione – Effetti del giudicato su successive opposizioni

Non è possibile contestare quanto già accertato in sede di opposizione a titolo esecutivo con provvedimento passato in giudicato per mezzo di un'ulteriore opposizione avverso lo stesso titolo e

<sup>1</sup> Nel trimestre il principio è stato affermato anche da Cass., Sez. III, 08 luglio 2025 (ud. 26 marzo 2025), n. 18626 e da Cass., Sez. III, Ord. 23 agosto 2025 (ud. 02 aprile 2025), n. 23764.

fondata sulle stesse ragioni.

- 4) Cass., Sez. III, ord. 22 luglio 2025 (ud. 10 luglio 2025), n. 20696  
 Frutti civili di un immobile pignorato – Legittimazione attiva alla riscossione

La titolarità del credito per i frutti civili di un immobile pignorato spetta al custode nominato nell'ambito della procedura esecutiva; ne consegue che al locatore esecutato del medesimo immobile non spetta l'azione di arricchimento senza causa per ottenere i medesimi frutti, difettando sia l'ingiustificato arricchimento dell'occupante, sia l'impoverimento del primo.

- 5) Cass., Sez. III, ord. 25 luglio 2025 (ud. 3 luglio 2025), n. 21144  
 Esperto stimatore – Natura dell'incarico – Princípio del contraddittorio – Esclusione

All'esperto stimatore, ausiliario necessario del giudice dell'esecuzione nominato *ex artt. 568 e 569 c.p.c.* è affidato un incarico di carattere pubblicistico volto a rendere più proficua la vendita forzata e non è prescritto che le relative operazioni si svolgano in contraddittorio con le parti del processo esecutivo, sicché queste non hanno diritto alla comunicazione di giorno, ora e luogo di inizio delle attività oppure del sopralluogo, né alla nomina di consulenti di parte.

- 6) Cass., Sez. III, ord. 29 luglio 2025 (ud. 12 marzo 2025), n. 21832  
 Forma degli atti – Nullità – Processo esecutivo

Nel processo esecutivo la nullità derivante dalla violazione di norme sulle forme degli atti è da ritenersi sanata per il fatto stesso del dispiegamento dell'opposizione su quella basata dovendosi in tal modo reputarsi garantita la possibilità di difesa dall'effettivo pregiudizio che da quella nullità sarebbe derivato.

- 7) Cass., Sez. III, 29 luglio 2025 (ud. 12 marzo 2025), n. 21838  
 Forma degli atti – Nullità – Processo esecutivo

La mancata notifica del titolo in forma esecutiva costituisce un vulnus “autoevidente” al diritto di difesa del debitore. La notifica del titolo ha, infatti, lo scopo di consentire al debitore la verifica dell'esistenza e della correttezza del titolo stesso al fine di apprestarsi ad ottemperare all'intimazione o, in alternativa, a contestarla. L'intimazione del precezzo senza la previa notifica del titolo non può essere sanata dall'avvenuta proposizione dell'opposizione perché può essere sanato con il raggiungimento dello scopo lo svolgimento di una attività nulla ma non il mancato svolgimento di una attività dovuta.

- 8) Cass., Sez. III, ord. 29 luglio 2025 (ud. 12 giugno 2025), n. 21840  
 Sentenza resa nei confronti di una società in accomandita – Esecuzione nei confronti del socio accomandatario

Il titolo esecutivo giudiziale pronunciato nei confronti di una società in accomandita è sufficiente per iniziare l'esecuzione nei confronti del socio accomandatario che non ha mai invocato il beneficio d'escussione *ex art. 2304 c.c.*). Gli eventuali errori commessi dal giudice di merito nel condannare la società non possono essere fatto valere in sede di opposizione all'esecuzione ma solo impugnando la sentenza d'appello pronunciata all'esito del giudizio di danno.

- 9) Cass., Sez. III, 31 luglio 2025 (ud. 26 marzo 2025), n. 22105

## Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria – Immobili costituiti in condominio – Collocazione

I contributi per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché per le innovazioni dovuti per un immobile in condominio maturati dopo il pignoramento non sono né prededucibili né costituiscono spese di giustizia per atti di espropriazione privilegiati sul prezzo della vendita salvo che non attengano a spese indispensabili per la conservazione della struttura stessa del bene immobile o delle parti comuni funzionalmente ad essa collegate; in tal caso, il giudice dell'esecuzione può disporne l'anticipazione a carico del creditore precedente.

10) Cass., Sez. III, ord. 31 luglio 2025 (ud. 12 giugno 2025), n. 22107

Impugnazione dei provvedimenti del giudice dell'esecuzione – Forma

I provvedimenti del Giudice dell'esecuzione per i quali la legge non preveda uno speciale mezzo di impugnazione possono essere censurati solo con l'opposizione agli atti esecutivi. Detto principio non può essere derogato dalla legge o dall'interprete.

11) Cass., Sez. III, ord. 23 agosto 2025 (ud. 2 aprile 2025), n. 23671

Opposizione agli atti esecutivi – Tempestività – Oneri probatori

In tema di opposizione agli atti esecutivi *ex art. 617 c.p.c.* l'opponente ha l'onere di indicare e provare il momento in cui ha avuto la conoscenza legale o di fatto dell'atto esecutivo che assume vizio non potendosi altrimenti verificare il rispetto da parte sua del termine di decadenza per la proposizione dell'opposizione.

12) Cass., Sez. III, ord. 23 agosto 2025 (ud. 12 giugno 2025), n. 23732

Rito lavoro – Possibilità per il giudice di acquisire d'ufficio nuove prove

Nel rito lavoro il giudicante ha sempre la possibilità di acquisire documenti ritenuti indispensabili ai fini della decisione ed idonei a superare l'incertezza dei fatti constitutivi dei diritti in contestazione purché questi siano stati allegati nell'atto introttivo anche in maniera implicita e sempre che sussistano significative "piste probatorie" emergenti dai mezzi istruttori, intese come complessivo materiale probatorio, anche documentale, correttamente acquisito agli atti del giudizio di primo grado

13) Cass., Sez. III, ord. 23 agosto 2025 (ud. 2 aprile 2025), n. 23756

Procura generale alle liti – Notifica pignoramento in estensione

In assenza di espressioni univoche che limitino, in una procura generale alle liti correlata all'elezione di domicilio prevista dal secondo comma dell'art. 492 c.p.c. il potere del procuratore del debitore esecutato o l'elezione medesima deve ritenersi valida la notificazione del pignoramento in estensione eseguita presso il medesimo.

14) Cass., Sez. III, ord. 23 agosto 2025 (ud. 12 giugno 2025), n. 23765

Cumulo di domande – Effetti sul giudizio di opposizione

In presenza di una domanda di accertamento di un controcredito formulata dall'opposta trova applicazione la regola generale di cui all'art. 10, c. 2, c.p.c. che disciplina il cumulo di domande proposte nello stesso processo nei confronti del medesimo soggetto ai fini della competenza per valore.

15) Cass., Sez. III, ord. 23 agosto 2025 (ud. 12 giugno 2025), n. 23765  
Opposizione a decreto ingiuntivo ed opposizione a precesto – Litispendenza – Esclusione

L'identità di causa richiesta per la litispendenza ai sensi dell'art. 39, c. 1, c.p.c. presuppone l'identità delle parti e la corrispondenza tra *petitum* e *causa petendi*. Pertanto non è configurabile litispendenza tra opposizione a precesto e opposizione a decreto ingiuntivo, atteso che le due azioni hanno finalità e contenuti differenti poiché la prima mira a impedire l'esecuzione forzata, mentre la seconda è finalizzata a impedire la definitività del decreto ingiuntivo.

16) Cass., Sez. Lavoro, ord. 24 agosto 2025 (ud. 18 giugno 2025), n. 24050  
Opposizione a decreto ingiuntivo ed opposizione a precesto – Litispendenza – Esclusione

L'omissione di taluni elementi formali del precesto non comporta l'invalidità dell'intimazione qualora sia stato comunque raggiunto lo scopo dell'atto e cioè che il debitore sia stato messo in condizione di conoscere con esattezza chi sia il creditore, quale sia il credito di cui si chiede conto e quale il titolo che lo sorregge.